

COMUNE DI NURRI

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

SOMMARIO

1	CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	3
1.1	ENTRATE	3
1.1.1	Entrate tributarie proprie	3
1.1.2	Fondo di solidarietà comunale	5
1.1.3	Trasferimenti correnti	6
1.1.4	Proventi da servizi pubblici	6
1.1.5	Proventi dalla gestione dei beni	7
1.1.6	Proventi da sanzioni	7
1.1.7	Rimborsi ed altri proventi	7
1.1.8	Trasferimenti e contributi in conto capitale	7
1.1.9	Alienazioni patrimoniali	8
1.1.10	Proventi da permessi a costruire e sanzioni edilizie ed urbanistiche	8
1.1.11	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8
1.1.12	Entrate per ricorso all'indebitamento	8
1.2	SPESE	8
1.2.1	Spese di personale	9
1.2.2	Imposte e tasse	9
1.2.3	Acquisto di beni e servizi	9
1.2.4	Trasferimenti correnti	9
1.2.5	Ammortamento di mutui e prestiti	10
1.2.6	Oneri straordinari ed altre spese correnti	10
1.2.7	Fondo di riserva	10
1.3	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	10
1.4	PREVISIONI DI CASSA	15
2	INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO	16
2.1	PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO	16
3	ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE	19
3.1	GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE	19
3.2	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	19
4	SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE	19
4.1	ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	19
4.2	SOCIETA' PARTECIPATE	19

PREMESSA

L'ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 adottato dal Comune di NURRI a partire dal 1 gennaio 2015, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato sulla programmazione, che al bilancio di previsione finanziario sia allegata una nota integrativa che

illustra e chiarisce i valori esposti negli schemi contabili.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 ENTRATE

1.1.1 Entrate tributarie proprie

Il quadro generale della fiscalità locale è attualmente inserito in un periodo di transizione che vuole condurre alla piena attuazione del federalismo fiscale che intende consentire agli enti locali di disporre delle risorse direttamente provenienti dal proprio territorio, sotto forma di tributi sul reddito, sul patrimonio e sulla fruizione dei servizi.

Oggi, il Comune di NURRI applica i seguenti tributi:

- 1 - addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF)
- 2 - imposta unica comunale (IUC), nelle sue componenti:
 - imposta municipale propria (IMU);
 - tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- 3 – tassa per l'occupazione suolo pubblico
- 4 – imposta sulla pubblicità
- 5 – diritti sulle pubbliche affissioni

Si dà atto che la legge di stabilità per l'anno 2017 (legge 232/2016) all'art. 1 - comma 42 - prevede il blocco tariffario di tutti i tributi, ad eccezione della TARI (tassa sui rifiuti).

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è applicata nella percentuale dello 0,30% e resterà invariata.

Sulla base dei redditi imponibili IRPEF rilevati dall'Agenzia delle Entrate e dell'andamento tendenziale degli stessi, il gettito dell'addizionale è previsto come segue:

	2017	2018	2019
Addizionale comunale IRPEF	38.000,00	38.000,00	38.000,00

Imposta municipale propria (IMU)

L'IMU è disciplinata dall'articolo 13 del D.Lgs. 6 dicembre 2011, n. 201 e dalle norme in esso richiamate e successivamente modificate. È un'imposta di tipo patrimoniale che colpisce il possesso degli immobili siti sul territorio comunale. Dal 1 gennaio 2014, dopo la deroga già concessa nel 2013, le abitazioni principali ed i fabbricati rurali strumentali sono stati definitivamente esclusi dalla base imponibile del tributo.

Il gettito tributario è stato quantificato in via previsionale tenendo conto delle aliquote da deliberare contestualmente al bilancio, proposte in misura invariata rispetto all'anno precedente. La base imponibile è stata determinata tenendo conto delle risultanze degli archivi catastali e dei versamenti effettuati in autoliquidazione negli anni precedenti.

Il gettito IMU è stato quantificato in Euro 132.000,00 al netto della quota IMU trattenuta dallo Stato per finanziare il Fondo di Solidarietà 2017 (per il 2017 sono per il momento confermati gli importi che il ministero ha comunicato per il 2016 (Euro 45.987,48 che ha alimentato il F.S.C. 2016)

La stima del minor gettito derivante dai comodati non è al momento quantificabile, stante le condizioni imposte dalla norma (art. 1 - comma 10 - della legge 208/2015). Per aver diritto alla riduzione del 50% della base imponibile su cui calcolare l'imposta relativa all'immobile concesso in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado il contratto di comodato deve essere in forma scritta e registrato. Inoltre il proprietario non deve possedere altri immobili salvo la propria casa di abitazione ubicata nel territorio comunale.

Il minor gettito IMU per effetto del riaccatastamento degli imbullonati non è al momento quantificabile. Di fatto per l'Ente non ci dovrebbe essere sostanzialmente minor gettito, in quanto la differenza deve essere rimborsata dallo Stato.

Negli esercizi successivi al 2017, le previsioni di gettito restano sostanzialmente invariate stante l'incertezza delle norme statali e del prelievo forzoso dell'Erario su IMU fabbricati cat. D e del prelievo per alimentazione fondo solidarietà nazionale.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

Il nuovo regime di prelievo sui rifiuti rimane lo stesso applicato nell'anno 2016. L'articolazione delle tariffe si baserà sul piano economico-finanziario del servizio.

Le previsioni relative agli esercizi successivi sono stabili, attendendo una neutralizzazione dell'aumento del costo della vita con l'incremento della raccolta differenziata e una diminuzione dei costi di smaltimento.

Tributo comunale sui servizi (TASI)

L'aliquota è confermata a zero.

Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni (DPA)

Essendo invariata la disciplina dei tributi e le tariffe di applicazione, il gettito viene inserito a bilancio sulla base dell'andamento tendenziale degli incassi:

	2017	2018	2019
Imposta comunale sulla pubblicità	800,00	800,00	800,00
Diritti pubbliche affissioni	258,23	258,23	258,23

Accertamenti tributari

Sono previsti a bilancio euro 10.000,00 quale recupero evasione tributaria (ici). L'attività viene svolta dall'ufficio tributi comunale.

1.1.2 Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a redistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni via via introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene redistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.

Di recente è stata pubblicata la quantificazione del F.S.C. provvisoria che per il nostro Ente è di euro 355.451,99.

1.1.3 Trasferimenti correnti

I contributi e rimborsi provenienti dallo Stato iscritti nel bilancio sono i seguenti:

- € 9.220,33 per contributo su mutuo Istituto Credito Sportivo
- € 16.706,00 per consultazioni referendarie;
- € 5.315,39 per rimborso libri di testo

Sono poi iscritte a bilancio alcune risorse trasferite dalla regione per:

- Borse di studio € 4.005,69
- Biblioteca € 2.666,88
- Manutenzione corsi d'acqua € 8.945,13

Oltre ai trasferimenti relativi alle Leggi di setto re e servizi Socio-assistenziali.

1.1.4 Proventi da servizi pubblici

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe invariate rispetto agli anni precedenti. Le previsioni di introito per il 2017 ed i tassi di copertura dei costi sui principali servizi erogati dall'ente sono i seguenti:

riepilogo	2017			
servizio	costi	introiti da utenti	altri introiti	Tasso di copertura
Mensa scolastica	€ 70.000,00	€ 35.000,00		50%
Sezione primavera	€ 47.278,06	€ 6.000,00	€	12,69%
Fontanella pubblica	€ 6.500,00	€ 3.000,00		46,15%
Nuota estate	€ 5.000,00	€ 2.000,00		40,00%
Bandi pubblici	€ 1.500,00	€ 258,23		17,21%
Assistenza domiciliare	€ 45.000,00	€ 5.000,00		11,11%
	€ 175.278,06	€ 51.258,23		29,24%

Agli introiti di questi servizi, e a quelli di altri di minore significatività, vanno aggiunti i diritti riscossi dall'ente per l'attività amministrativa ed istruttoria (atti, certificati, pratiche edilizie, etc.).

Per gli anni successivi al 2017, ove non prevista una diversa dinamica dell'utenza, le entrate iscritte a bilancio restano invariate.

1.1.5 Proventi dalla gestione dei beni

Le entrate dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:

- concessioni cimiteriali € 30.000,00
- pascoli comunali € 2.301,59
- fitti di fabbricati € 2.000,00

Gli stanziamenti per gli esercizi 2018 e 2019 sono stati mantenuti invariati.

1.1.6 Proventi da sanzioni

Sono stati inseriti a bilancio euro 5.500,00 per sanzioni amministrative ed euro 500,00 per sanzioni per violazioni al codice della strada.

1.1.7 Rimborsi ed altri proventi

Le principali poste di entrata corrente non rientranti nelle altre tipologie sono:

Proventi relativi al parco eolico sito nel territorio comunale € 80.000,00

1.1.8 Trasferimenti e contributi in conto capitale

In applicazione del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria, i trasferimenti in conto capitale ed i contributi agli investimenti devono essere iscritti nel bilancio dell'ente secondo la loro esigibilità o secondo il programma temporale di erogazione contenuto nell'atto di concessione.

Nel bilancio 2017-2019, sono previsti i seguenti contributi di cui il Comune di Nurri è beneficiario:

Contributo	Ente finanziatore Atto assegnazione	2017	2018	2019
Concorso progettazione isola	Regione Autonoma della Sardegna	€ 55.000	1.445.000	
Opere infrastrutturazione rurale	Regione Autonoma della Sardegna	€ 45.000		
Riqualificaz. Urbana edilizia residenziale pubblica	Regione Autonoma della Sardegna	€ 44.000		

1.1.9 Alienazioni beni patrimoniali

Per l'anno 2017 sono previsti introiti per € 166.086,56 derivanti dalla vendita dei lotti PIP.

1.1.10 Proventi da permessi a costruire

I proventi da concessioni edilizie e simili vengono imputati al bilancio secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e, quindi, sulla base delle scadenze previste per il loro versamento.

La quantificazione dell'entrata è avvenuta tenendo conto delle pratiche già in fase di istruzione, nonché delle potenzialità edificatorie derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti:

anno 2017	€ 20.000
anno 2018	€ 20.000
anno 2019	€ 20.000

1.1.11 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate per vendita di attività finanziarie (titoli, partecipazioni, etc.) o per riscossione di crediti.

1.1.12 Entrate per ricorso all'indebitamento

Per gli anni 2017-2018-2019 non è previsto ricorso a forme di indebitamento.

1.2 SPESE

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio anche secondo la nuova impostazione, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);
- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile (totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere reimputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di contabilità finanziaria potenziata.

1.2.1 Spese di personale

Con deliberazioni n. ____ del _____, è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale così come sotto specificato:

ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
nessuna assunzione	nessuna assunzione	nessuna assunzione

. La spesa complessiva afferente il trattamento economico fondamentale dei dipendenti, ed i relativi oneri contributivi e previdenziali, è quantificata in € 509.471,89 per l'anno 2017 e rimane costante anche per gli anni successivi.

Il trattamento economico accessorio, i premi e gli incentivi spettanti al personale in forza dei contratti collettivi, nazionali e decentrati, sono previsti in misura compatibile al rispetto delle norme di contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557, l. 296/2006; art. 76, comma 7, D.L. 112/2008; art. 9, D.L. 78/2010).

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2017	2018	2019
Spese per il personale dipendente	571.859,92	571.859,92	571.859,92
I.R.A.P.	33.351,39	33.351,39	33.351,39
Buoni pasto	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	610.211,31	610.211,31	610.211,31
Descrizione deduzione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
INCENTIVO U.T.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ONERI CONTRATTUALI	17.533,42	17.533,42	17.533,42
SPESE PERS.E CONSULT. REFER. CARICO ALTRE AMMINISTRAZIONI	16.706,00	16.706,00	16.703,00
RIMBORSO PER SEGRETERIA CONSORZIALE	46.500,00	46.500,00	46.500,00
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	509.471,89	509.471,89	509.471,89

1.2.2 Imposte e tasse

Le componenti negative del bilancio afferente i tributi passivi sono l'IRAP che l'ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente, e l'IVA a debito da versare all'erario.

1.2.3 Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti

dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

1.2.4 Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di intervento e di destinatari quali:

istituzioni fra cui, in particolare, gli istituti scolastici statali e privati operanti sul territorio;

famiglie, attraverso vari istituti disciplinati dai regolamenti comunali (integrazione rette ricovero, contributi straordinari, sussidi per particolari categorie;

associazionismo, volontariato, istituzioni private, per incentivare le funzioni sussidiarie, le attività di gestione degli impianti sportivi, la promozione sociale e del territorio;

invariate.

1.2.5 Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni:

al titolo 1 sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi;

al titolo 4 è previsto il rimborso delle quote capitale:

Di seguito la spesa derivante dai piani di ammortamento vigenti dei mutui contratti dall'ente:

	2017	2018	2019
Quota interessi	45.812,58	40.662,18	34.019,75
Quota capitale	122.823,60	110.660,06	116.305,41

1.2.6 Oneri straordinari ed altre spese correnti

Nella parte corrente del bilancio, sono infine iscritte le spese che non rientrano in alcuna delle classificazioni tipiche, di cui ai punti precedenti.

1.2.7 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti.

Di seguito gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel bilancio 2017-2019:

	2017	2018	2019
Fondo di riserva	10.576,14	14.115,16	15.210,34
Spese correnti	2.358.080,91	2.349.528,54	2.343.883,19
Percentuale	0,4485	0,60	0,649

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con l'applicazione dei nuovi principi contabili, l'ente è obbligato ad accertare per intero le entrate nell'esercizio in cui sorge e viene a scadenza l'obbligazione di cui è parte creditrice, essendo espressamente vietato l'accertamento per cassa, fatte salve espresse eccezioni.

Al fine di salvaguardare in via sostanziale gli equilibri finanziari, deve essere iscritto a bilancio l'accantonamento di una quota delle entrate al fondo per crediti di dubbia esigibilità. Il punto 3.3 del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria illustra la procedura per il

calcolo delle quote da accantonare.

Secondo il citato punto 3.3, non sono oggetto di svalutazione:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussioni;
- le entrate tributarie accertate per cassa.

Di seguito sono riportati i dati relativi agli incassi ed agli accertamenti rilevati negli ultimi cinque esercizi ed il calcolo dell'accantonamento al fondo con l'applicazione dei tre metodi previsti.

In via prudenziale questo ente ha deciso di applicare il metodo B (media ponderata)

In sede di assestamento generale del bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere riproporzionato agli stanziamenti di bilancio effettivi.

In sede di rendiconto il ricalcolo della congruità delle quote accantonate al fondo deve avvenire senza gli abbattimenti consentiti, per gli anni 2017 – 2019 in sede di previsione, e uno stanziamento eccessivamente ridotto potrebbe quindi condurre alla formazione di un disavanzo di amministrazione.

1.4 PREVISIONI DI CASSA

In applicazione dei nuovi schemi armonizzati, nel primo esercizio di riferimento del bilancio di previsione vengono inserite, accanto alle previsioni di competenza, anche quelle di cassa, che indicano le somme che si prevedono di incassare e di pagare nel corso di tale esercizio.

Per la parte corrente, tali previsioni sono generalmente pari alla somma dei residui presunti e degli stanziamenti di competenza, al netto della quota che si prevede confluirà nel fondo pluriennale vincolato.

Per il titolo 2 della spesa, invece, gli stanziamenti di cassa sono intesi come autorizzazione ad effettuare pagamenti.

L'evoluzione programmata del fondo cassa, sulla base degli stanziamenti iscritti nell'esercizio 2017 del bilancio, è la seguente:

Fondo cassa al 01/01/2017	€ 3.349.432,82
Previsioni di cassa parte entrata	+ € 6.015.554,81
Previsioni di cassa parte spesa	- € 6.625.968,03
<hr/>	
Fondo cassa previsto al 31/12/2017	€ 2.739.019,60

2. INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

2.1 PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 04.10.16 è stato approvato il programma triennale 2017-2019 e l'elenco annuale 2017 dei lavori pubblici

Di seguito vengono riportati gli investimenti inseriti nel bilancio 2017-2019 con la relativa copertura finanziaria:

**1- CONTRIBUTO RAS "CONCORSO PROGETTAZIONE ISCOLA" - IMPORTO 55.000,00
(ANNUALITA' 2017) - € 1.445.000,00 (ANNUALITA' 2018)**

**2 - CONTRIBUTO ARGEA " OPERE INFRASTRUTTURAZIONE RURALE" - IMPORTO
45.000,00 (ANNUALITA' 2017)**

**3 - CONTRIBUTO RAS "RIQUALIFICAZIONE URBANA EDILIZIA RESIDENZIALE
PUBBLICA" - IMPORTO 44.000,00 (ANNUALITA' 2017)**

3. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

3.1 GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Nurri a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

3.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attualmente in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

4. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

4.1 SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune di NURRI detiene partecipazioni nelle società elencate nel seguente prospetto:

SOCIETA'	Quota partecip.ne	
ABBANOVA	0,174%	
GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO	3,17%	
CONSORZIO DEI LAGHI	0,4%	